

La Provincia ai sindaci: «Si farà un nuovo ospedale»

Non si esclude di usare l'attuale sedime ai Dossi di Cavalese



Francesco Morandini
Gianfranco Piccoli

Val di Fiemme Un nuovo ospedale, da realizzare in località Dossi o in una vasta area compresa tra Cavalese e Predazzo. Questa l'indicazione emersa nel tardo pomeriggio di ieri, nell'auditorium della Cassa Rurale di Tesero, nell'incontro che ha visto da una parte del tavolo il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, il dirigente generale del Dipartimento infrastrutture della Provincia, Luciano Martorano, e il dirigente generale del Dipartimento territorio e trasporti, ambiente, energia, Roberto Andreatta. Dall'altra, i sindaci della val di Fiemme.

Piazza Dante, dunque, conferma di aver scartato il (contestatissimo) progetto ai Masi, cogliendo quindi la chiara indicazione arrivata nei mesi scorsi dal territorio. Una presa d'atto cui seguirà anche un passaggio formale: «Sulla base di quanto espresso dai territori - ha detto Andreatta, come riferisce una nota della Provincia - occorre una nuova deliberazione con la quale si revoca il pubblico interesse per l'area dei Masi, previsto dalla deliberazione n.2173 del 2022».

«Per quanto riguarda la localizzazione, sempre tenuto conto di quanto emerso dal confronto con gli enti locali - ha aggiunto Andreatta - si darà indicazione al Dipartimento territorio, trasporti, ambiente, energia e cooperazione di privilegiare per le valutazioni tecnico-ambientali un'area vasta tra Cavalese e Predazzo, e di eseguire degli approfondimenti sull'area dei Dossi».

Com'è noto, l'indicazione dell'area dei Dossi era arrivata dal consiglio comunale di Tesero. Circa la localizzazione, Andreatta ha poi puntualizzato: «La Giunta, in ottemperanza al Piano Urbanistico Provinciale, fornisce delle indicazioni di massima, tenendo conto di criteri quali la densità abitativa, la viabilità, i flussi turistici, il grado di urbanizzazione dell'area per evitare il consumo di suolo - ha spiegato - poi spetta alle comunità, sulla scorta delle analisi tecnico-ambientali fornite dalla Provincia e tramite la redazione del Piano Territoriale di Comunità arrivare all'individuazione dell'area puntuale». La località Dossi a monte comprende la sede dell'attuale ospedale, a valle un'ampia area prativa che confina con il centro sportivo. Nel dibattito di ieri pomeriggio, non è stato escluso che ad ospitare il nuovo ospedale possa essere anche l'ampia area (già tutta di proprietà provinciale) che circonda l'attuale nosocomio di Fiemme, di fatto ricalcando il progetto del 2018, che prevedeva la realizzazione di sei moduli in adiacenza al nucleo originario (poi destinato alla demolizione).

A breve l'Agenzia per gli appalti e contratti (Apac) - chiarisce ancora la Provincia - si occuperà della redazione e della pubblicazione di una manifestazione di interesse rivolta a tutti gli operatori interessati, che contenga il quadro esigenziale come sin qui emerso, al fine di stimolare l'eventuale predisposizione di proposte su un piano generale.

Su questo fronte il presidente ha sottolineato che le proposte progettuali per il nuovo ospedale non avranno seguito finché non ci sarà una definizione sull'utilizzo futuro dell'immobile e dell'area interessata dal vecchio ospedale.

«Nonostante la legislatura stia volgendo al termine - ha detto Fugatti - ci è sembrato opportuno restituire i risultati del lavoro svolto insieme ai territori, che nelle scorse settimane si sono espressi sulla realizzazione di un nuovo ospedale o sulla ristrutturazione di quello esistente, escludendo al contempo l'area di Masi dalla partita. Noi - ha aggiunto - coerentemente con il Pup, lasciamo la decisione definitiva e puntuale alle comunità, chiamate a redigere il Piano Territoriale di Comunità (Ptc). Facciamo comunque una prima analisi sull'area dei Dossi, in quanto è stata individuata da un'amministrazione comunale come zona praticabile, ma la decisione definitiva spetterà comunque alla comunità. Detto ciò - ha continuato Fugatti - a breve intendiamo assumere due provvedimenti, uno per informare il mondo delle imprese circa l'esigenza di realizzare un nuovo comparto sanitario, al fine di raccogliere proposte progettuali, e una deliberazione con la quale revochiamo alcuni dispositivi della deliberazione del 2022, che riconosceva il pubblico interesse dell'ospedale in località Masi, rivalutando l'esigenza della realizzazione di un nuovo ospedale rispetto alla ristrutturazione».